



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 settembre 2015

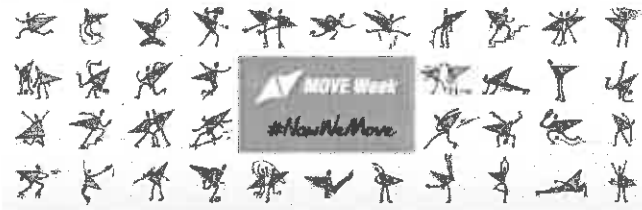
ARGOMENTI:

- Uisp dà il via a Move Week, con una conferenza stampa alla Camera e un flash mob in piazza Montecitorio.
- Matti per il calcio, lo sport come attività riabilitativa.
- Olimpiadi, intervista a Malagò su Rio 2016 e Roma 2024.
- Doping, l'Uefa lancia l'allarme: "Test anomali per il 7% dei calciatori".
- Azzardo, se le slot sono considerate "umane" le giocate aumentano.
- Uisp sul territorio: A Milano un torneo di calcio contro la violenza di genere, partecipa l'Uisp. 700 atleti alla Mezza maratona di Sabaudia, organizzata da Uisp Latina.

Solidarietà – In coda al gruppo 22 settembre 2015

Move Week al via, Uisp: sbloccate la legge sulla cittadinanza sportiva

a cura di Gian Luca Pasini



Lo sport sociale e per tutti si mobilita per il movimento di tutti i cittadini. Movimento nel duplice significato di salute e di benessere, ma anche di diritto di fuggire da guerre e povertà. Da qui lo slogan #Liberidimuoversi-Free to move. Appuntamento martedì 22 settembre in piazza Montecitorio: alle 11 si terrà la conferenza stampa promossa dall'Uisp nella sala stampa della Camera, in via dell'Umiltà 3. Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente Uisp; Filippo Fossati, parlamentare e presidente di Isca-Europe; Roberto Pella, vicepresidente ANCI-Associazione Comuni d'Italia. Sono stati invitati parlamentari, rappresentanti del governo e del terzo settore.

FLASN MOB Alle 12, in piazza Montecitorio, di fronte al Parlamento, si terrà un flash mob con ragazzi e ragazze delle polisportive romane che lanceranno Move Week, la campagna europea per il movimento e la salute che dal 21 al 27 settembre coinvolgerà milioni di persone e 38 Paesi del Continente, dalla Svezia all'Ungheria, dalla Francia alla Gran Bretagna.

CITTADINANZA SPORTIVA L'Uisp chiede di, col riconoscimento dello ius soli, attualmente ferma in Senato e chiede di gestire lo Sprar insieme ai Comuni e all'Anci, ovvero il Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati. In questo momento di crisi umanitaria internazionale, l'Uisp dedica al tema dell'accoglienza e dei diritti dei profughi il lancio della terza edizione di Move Week. La MOVE Week è l'evento di punta di NowWeMove, campagna europea promossa da ISCA (International Sport and Culture Association) e ECF (European Cyclists Federation), per combattere la sedentarietà che affligge il nostro continente, e si prefigge l'obiettivo di aumentare del 20% i cittadini Europei attivi entro il 2020.

Saranno quasi 200 le iniziative in oltre 70 città italiane. Proprio per i Comuni, anche quest'anno è stata ideata in collaborazione con l'ANCI l'iniziativa "Una scala al giorno...", che prevede la chiusura degli ascensori negli uffici pubblici, seppur rispettando l'accessibilità per le persone con disabilità, per la giornata di giovedì 24 settembre, invitando tutti i dipendenti e gli utenti ad "attivarsi" per almeno un giorno, ricordando che anche un semplice gesto quotidiano come salire le scale a piedi può contribuire al raggiungimento del benessere fisico.

FINO AL 27 SETTEMBRE Move Week, la settimana europea del movimento si terrà in Italia e nel resto d'Europa da oggi sino al 27 settembre, per promuovere la salute e il benessere. Le magliette arancioni con il logo della manifestazione si impossesseranno festosamente di strade e piazze nelle città italiane. Ecco alcune notizie dalle città.

A BOLOGNA L'Uisp organizza nei parchi cittadini "1 km in salute": un percorso piano di 1 km con 10 tabelle che riportano il tempo progressivo per andare da una tabella all'altra (una tabella ogni 100 mt) alla giusta velocità di passo o di corsa. Operatori Uisp somministrano alle persone un semplice test gratuito per conoscere la giusta intensità personale e poter camminare insieme a gruppi di cammino omogenei.

A LUCCA-VERSILIA Inserisce la Move Week nel contesto del Festival della salute che si svolgerà a Viareggio. Durante i quattro giorni del Festival, dal 24 al 27 settembre, si terranno eventi, dimostrazioni ed esibizioni sportive, ludico motorie, spettacoli di danza, dimostrazioni di arti marziali e salutistiche, interventi di esperti del movimento e della nutrizione per proporre pillole informative su sani e corretti stili di vita. Uisp Enna propone "Oltre la disabilità", con attività rivolte all'integrazione di persone con disabilità, e "Oltre le mura", per lanciare un invito al movimento ovunque: infatti dentro la casa circondariale si terranno una partita di calcio a cinque maschile e una partita di pallavolo femminile.

IN LOMBARDIA Sono numerose le adesioni delle Asl locali che, in collaborazione con i comitati Uisp, organizzano gruppi di cammino in diverse località delle province di Milano, Bergamo, Varese e Cremona. L'Uisp Cremona, inoltre, propone molte iniziative innovative: dai corsi di hula hop all'aperitivo danzante, dallo yoga al corso "Brucia grassi per i più dinamici".

In molte località sarà possibile incontrare i Pedibus, che accompagneranno i bambini delle primarie da casa a scuola.

INFORMAZIONI Aggiornamenti www.uisp.it e www.italy.moveweek.eu



SPORT & PERSONE**AL VIA MOVE WEEK 2015. DOMANI LA PRESENTAZIONE A MONTECITORIO**

(21/09/2015) - Lo sport sociale e per tutti si mobilita per il movimento di tutti i cittadini. Movimento nel duplice significato di salute e di benessere, ma anche di diritto di fuggire da guerre e povertà. Da qui lo slogan #Liberidimuoversi-Free to move. Appuntamento martedì 22 settembre in piazza Montecitorio: alle 11 si terrà la conferenza stampa promossa dall'Uisp nella sala stampa della Camera, in via dell'Umiltà 3. Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente Uisp; Filippo Fossati, parlamentare e presidente di Isca-Europe; Roberto Pella, vicepresidente ANCI-Associazione Comuni d'Italia. Sono stati invitati parlamentari, rappresentanti del governo e del terzo settore.



Alle 12, in piazza Montecitorio, di fronte al Parlamento, si terrà un flash mob con ragazzi e ragazze delle polisportive romane che lanceranno Move Week, la campagna europea per il movimento e la salute che dal 21 al 27 settembre coinvolgerà milioni di persone e 38 Paesi del Continente, dalla Svezia all'Ungheria, dalla Francia alla Gran Bretagna.

L'Uisp chiede di sbloccare la legge sulla cittadinanza sportiva, col riconoscimento dello ius soli, attualmente ferma in Senato e chiede di gestire lo Sprar insieme ai Comuni e all'Anci, ovvero il Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati. In questo momento di crisi umanitaria internazionale, l'Uisp dedica al tema dell'accoglienza e dei diritti dei profughi il lancio della terza edizione di Move Week. La MOVE Week è l'evento di punta di NowWeMove, campagna europea promossa da ISCA (International Sport and Culture Association) e ECF (European Cyclists Federation), per combattere la sedentarietà che affligge il nostro continente, e si prefigge l'obiettivo di aumentare del 20% i cittadini Europei attivi entro il 2020.

Saranno quasi 200 le iniziative in oltre 70 città italiane. Proprio per i Comuni, anche quest'anno è stata ideata in collaborazione con l'ANCI

l'iniziativa "Una scala al giorno...", che prevede la chiusura degli ascensori negli uffici pubblici, seppur rispettando l'accessibilità per le persone con disabilità, per la giornata di giovedì 24 settembre, invitando tutti i dipendenti e gli utenti ad "attivarsi" per almeno un giorno, ricordando che anche un semplice gesto quotidiano come salire le scale a piedi può contribuire al raggiungimento del benessere fisico.

Move Week, la settimana europea del movimento si terrà in Italia e nel resto d'Europa da oggi sino al 27 settembre, per promuovere la salute e il benessere. Le magliette arancioni con il logo della manifestazione si impossesseranno festosamente di strade e piazze nelle città italiane. Ecco alcune notizie dalle città.

A Bologna l'Uisp organizza nei parchi cittadini "1 km in salute": un percorso piano di 1 km con 10 tabelle che riportano il tempo progressivo per andare da una tabella all'altra (una tabella ogni 100 mt) alla giusta velocità di passo o di corsa. Operatori Uisp somministrano alle persone un semplice test gratuito per conoscere la giusta intensità personale e poter camminare insieme a gruppi di cammino omogenei.

L'Uisp Lucca-Versilia inserisce la Move Week nel contesto del Festival della salute che si svolgerà a Viareggio. Durante i quattro giorni del Festival, dal 24 al 27 settembre, si terranno eventi, dimostrazioni ed esibizioni sportive, ludico motorie, spettacoli di danza, dimostrazioni di arti marziali e salutistiche, interventi di esperti del movimento e della nutrizione per proporre pillole informative su sani e corretti stili di vita. Uisp Enna propone "Oltre la disabilità", con attività rivolte all'integrazione di persone con disabilità, e "Oltre le mura", per lanciare un invito al movimento ovunque: infatti dentro la casa circondariale si terranno una partita di calcio a cinque maschile e una partita di pallavolo femminile.

In Lombardia sono numerose le adesioni delle Asl locali che, in collaborazione con i comitati Uisp, organizzano gruppi di cammino in diverse località delle province di Milano, Bergamo, Varese e Cremona. L'Uisp Cremona, inoltre, propone molte iniziative innovative: dai corsi di hula hop all'aperitivo danzante, dallo yoga al corso "Brucia grassi per i più dinamici".

In molte località sarà possibile incontrare i Pedibus, che accompagneranno i bambini delle primarie da casa a scuola.

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92

Omniroma-MONTECITORIO, DA RUBA BANDIERA A TIRO ALLA FUNE: FLASH MOB PER LA "MOVE WEEK"



(OMNIROMA) Roma, 22 SET - Abbattere il "muro" dell'immobilismo per essere "liberi di muoversi", riappropriandosi degli spazi cittadini. Questo lo slogan che ha animato il flash mob organizzato a piazza Montecitorio dai ragazzi e dalle ragazze delle polisportive romane per lanciare la settimana del movimento, "Move Week", nell'abito della campagna europea per il movimento e la salute. Una provocazione per sensibilizzare i cittadini all'importanza dello sport "che prima di tutto e' gioco e non solo attivita' agonistica" ha spiegato Michele Bellucci, dirigente della Uisp Roma, Unione italiana sport per tutti. E proprio i giochi sono stati i protagonisti della manifestazione estemporanea portata in piazza: palleggi, ruba bandiera, tiro alla fune. Sport per tutti di fronte al manifesto della campagna, "Liberi di muoversi, free to move", scritto su uno sfondo di mattoncini, come a voler ricreare l'effetto di un muro, con tanto di filo spinato. Il programma della campagna, partita ufficialmente ieri e che si concludera' il 27 settembre, e' stato ufficialmente presentato nella sala stampa della Camera di Deputati e prevede eventi in tutta Italia. A Roma, tra le altre cose, e' prevista per la giornata del 23 una passeggiata serale dalla metro Battistini fino al Colosseo, o una bicicletata lungo la pista che parte da Monte Mario. Il programma completo delle iniziative e' disponibile sul sito www.italy.moveweek.eu xcol6 221257 SET 15

Omniroma-GLI APPUNTAMENTI DI OGGI -2-



(OMNIROMA) Roma, 22 SET - (SEGUE). VARIE - "Rete viaria e ruolo dell'ANAS - Per un piano straordinario della manutenzione delle strade" è il titolo di una tavola rotonda. L'iniziativa è stata organizzata dalla Filca e dalla Fit nazionali. Ai lavori parteciperanno i segretari generali delle due categorie, Domenico Pesenti e Giovanni Luciano, i presidenti di Anas ed Ance, Gianni Vittorio Armani e Claudio De Albertis, il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio e il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan, che chiuderà i lavori. Interviene: Graziano Delrio (Ministro delle Infrastrutture e Trasporti) Conclude: Anna Maria Furlan (Segretaria Generale Cisl) Auditorium di via Rieti, (ore 10) - Fondazione Serena Onlus e Policlinico Universitario Agostino Gemelli inaugurano la nuova sede a Roma del Centro Clinico NEMO, un centro multidisciplinare d'eccellenza per la cura e la ricerca sulle malattie neuromuscolari dei bambini e degli adulti. Intervengono all'inaugurazione: il ministro della salute Beatrice Lorenzin, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il sindaco di Roma Ignazio Marino. Policlinico Gemelli, Centro Clinico NEMO Roma, Hall 4° piano, Largo Agostino Gemelli 8 (ore 10.30) - Conferenza stampa di presentazione del Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia. Il Rapporto è il frutto della collaborazione, per il secondo anno consecutivo, tra ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Sprar, in collaborazione con UNHCR. Anci, via dei prefetti (ore 11) - Conferenza stampa di presentazione della stagione 2015-2016 del teatro "Nino Manfredi". Saranno presenti Erminia Manfredi, il direttore artistico Felice Della Corte e tra gli altri, Gaia De Laurentis, Angelo Longoni, Gabriele Pignotta, Gianluca Ramazzotti, Massimiliano Gallo, Roberto D'Alessandro. Campidoglio, sala del Carroccio (ore 11) - Presentazione della XVIII Edizione "Workshop turistico internazionale Buy Lazio". Intervengono Lorenzo Tagliavanti, presidente della Cciaa di Roma, Vincenzo Zottola, presidente Unioncamere. Cciaa di Roma, sala del Consiglio (ore 11.30) - Flash mob con ragazzi e ragazze delle polisportive romane che lanceranno Move Week, la campagna europea per il movimento e la salute. Piazza Montecitorio (ore 12) - Convegno "Distribuzione merci in ambito urbano: una scelta sostenibile". Partecipa Roberto Mastrofini responsabile del Gruppo di lavoro sulla logistica urbana costituito dalla sezione trasporti di Unindustria. -Casa della Città, Piazza Giovanni da Verrazzano n. 7 (ore 14.30) - Presentazione del progetto della Città Metropolitana di Roma Capitale nell'ambito di Expo 2015:"Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo". Palazzo Valentini, Via IV Novembre 119/A, Sala Peppino Impastato. (ore 15) - Grider e Animalisti Italiani in occasione della giornata mondiale del rinoceronte, si riuniscono in presidio davanti all'Ambasciata del Vietnam, per chiedere di fermare l'inutile strage di questi mammiferi. Via di Bravetta 156 (ore 16.30) - Presentazione del libro "Ricongiungimento Familiare, Housing Sociale, Mobilità Lavorativa: quali buone pratiche per l'integrazione dei migranti". Cnr, aula Bisogno, piazzale Aldo Moro (ore 16) (SEGUE). red 221000 SET 15



AL VIA MOVE WEEK

Lo slogan in Italia è #Liberidimuoversi e #Freetomove, nel duplice significato di salute e di benessere, ma anche di diritto di fuggire da guerre e povertà

Lo sport sociale e per tutti si mobilita per il movimento di tutti i cittadini. Movimento nel duplice significato di salute e di benessere, ma anche di diritto di fuggire da guerre e povertà. Da qui lo slogan #Liberidimuoversi-Free to move.

Appuntamento martedì 22 settembre in piazza Montecitorio: alle 11 si terrà la conferenza stampa promossa dall'Uisp nella sala stampa della Camera, in via dell'Umiltà 3. Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente Uisp, Filippo Fossati, parlamentare e presidente di Isca-Europe; Roberto Pella, vicepresidente ANCI-Associazione Comuni d'Italia. Sono stati invitati parlamentari, rappresentanti del governo e del terzo settore. Alle 12, in piazza Montecitorio, di fronte al Parlamento, si terrà un flash mob con ragazzi e ragazze delle polisportive romane che lanceranno Move Week, la campagna europea per il movimento e la salute che dal 21 al 27 settembre coinvolgerà milioni di persone e 38 Paesi del Continente, dalla Svezia all'Ungheria, dalla Francia alla Gran Bretagna.

L'Uisp chiede di sbloccare la legge sulla cittadinanza sportiva, col riconoscimento dello ius soli, attualmente ferma in Senato e chiede di gestire lo Sprar insieme ai Comuni e all'Anci, ovvero il Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati.

In questo momento di crisi umanitaria internazionale, l'Uisp dedica al tema dell'accoglienza e dei diritti dei profughi il lancio della terza edizione di Move Week. La MOVE Week è l'evento di punta di NowWeMove, campagna europea promossa da ISCA (International Sport and Culture Association) e ECF (European Cyclists Federation), per combattere la sedentarietà che affligge il nostro continente, e si prefigge l'obiettivo di aumentare del 20% i cittadini Europei attivi entro il 2020.

Saranno quasi 200 le iniziative in oltre 70 città italiane. Proprio per i Comuni, anche quest'anno è stata ideata in collaborazione con l'ANCI l'iniziativa "Una scala al giorno...", che prevede la chiusura degli ascensori negli uffici pubblici, seppur rispettando l'accessibilità per le persone con disabilità, per la giornata di giovedì 24 settembre, invitando tutti i dipendenti e gli utenti ad "attivarsi" per almeno un giorno, ricordando che anche un semplice gesto quotidiano come salire le scale a piedi può contribuire al raggiungimento del benessere fisico.

Move Week, la settimana europea del movimento si terrà in Italia e nel resto d'Europa da oggi sino al 27 settembre, per promuovere la salute e il benessere. Le magliette arancioni con il logo della manifestazione si imporranno festosamente di strade e piazze nelle città italiane. Ecco alcune notizie dalle città.

A Bologna l'Uisp organizza nei parchi cittadini "1 km in salute": un percorso piano di 1 km con 10 tabelle che riportano il tempo progressivo per andare da una tabella all'altra (una tabella ogni 100 mt) alla giusta velocità di passo o di corsa.

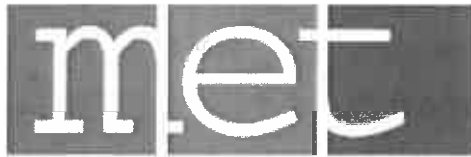
Operatori Uisp somministrano alle persone un semplice test gratuito per conoscere la giusta intensità personale e poter camminare insieme a gruppi di cammino omogenei.

L'Uisp Lucca-Versilia inserisce la Move Week nel contesto del Festival della salute che si svolgerà a Viareggio. Durante i quattro giorni del Festival, dal 24 al 27 settembre, si terranno eventi, dimostrazioni ed esibizioni sportive, ludico motorie, spettacoli di danza, dimostrazioni di arti marziali e salutistiche, interventi di esperti del movimento e della nutrizione per proporre pillole informative su sani e corretti stili di vita. Uisp Enna propone "Oltre la disabilità", con attività rivolte all'integrazione di persone con disabilità, e "Oltre le mura", per lanciare un invito al movimento ovunque: infatti dentro la casa circondariale si terranno una partita di calcio a cinque maschile e una partita di pallavolo femminile.

In Lombardia sono numerose le adesioni delle Asl locali che, in collaborazione con i comitati Uisp, organizzano gruppi di cammino in diverse località delle province di Milano, Bergamo, Varese e Cremona. L'Uisp Cremona, inoltre, propone molte iniziative innovative: dai corsi di hula hop all'aperitivo danzante, dallo yoga al corso "Brucia grassi per i più dinamici".

In molte località sarà possibile incontrare i Pedibus, che accompagneranno i bambini delle primarie da casa a scuola.

Posted by Maurizio Set 22, 2015



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Sport]

Comune di Empoli

MOVE Week, una settimana contro la sedentarietà: Comune e Uisp promuovono movimento e sport

Giovedì 24 stop agli ascensori per “Una scala al giorno...” nei palazzi comunali e tutti allo stadio senza auto. Sabato 26 settembre al PalAramini il #Move Uisp day



Torna la settimana europea dedicata allo sport e al benessere fisico a cui la Città di Empoli aderisce con entusiasmo. Si chiama MOVE Week ed è la settimana del movimento a 360°, rivolto a tutti, promuovendo nuovi stili di vita più sana, combattendo la sedentarietà che, troppo spesso, pregiudica ritmi e vivere quotidiano.

La MOVE Week è l'evento di punta di NowWeMove, la campagna europea promossa da ISCA (International Sport and Culture Association) e ECF (European Cyclists Federation), per combattere la sedentarietà che affligge il nostro continente, e si prefigge l'obiettivo di aumentare del 20% i cittadini Europei attivi entro il 2020. La settimana si svolge fino a domenica 27 settembre 2015. Con 1 milione di partecipanti nel 2014, la MOVE Week è stata la più grande settimana Europea per la promozione dei benefici del praticare regolarmente sport e attività fisica.

Il Comune di Empoli, in collaborazione con alcune società sportive cittadine, e con la UISP partecipa all'evento organizzando alcune iniziative aperte al pubblico, provando a sensibilizzare il maggior numero di persone possibili.

UNA SCALA AL GIORNO - Anche quest'anno è stata pensata l'iniziativa Una

scala al giorno. L'amministrazione comunale empolese invita gli utenti che entrano nei palazzi comunali a non usufruire degli ascensori presenti, sempre rispettando l'accessibilità per le persone con disabilità. Nella giornata di giovedì 24 settembre dunque tutti i dipendenti e gli utenti sono invitati ad "attivarsi" per almeno un giorno, ricordando che anche un semplice gesto quotidiano come salire le scale a piedi può contribuire al raggiungimento del benessere fisico. «Per chi lo può fare senza problemi, è importante salire le scale a piedi – spiega l'assessore allo sport Fabrizio Biuzzi – ma compatibilmente con le nostre esigenze quotidiane sarebbe un'utile pratica salutistica raggiungere il posto di lavoro o fare le nostre varie commissioni cittadine muovendosi con mezzi non a motore, a piedi, in bici o altro. A questo proposito ricordo ai tifosi dell'Empoli che sarebbe buona cosa raggiungere lo stadio 'Castellani' per la gara infrasettimanale contro l'Atalanta a piedi o in bici. Chi lo può fare lo faccia sia perché fa bene alla salute, sia perché il parcheggio del parco di Serravalle è occupato dalle attrazioni della Fiera di Settembre».

UISP al PALARAMINI - Sabato 26 settembre la campagna europea del MOVE Week si sposta e si celebra al palazzetto dello sport PalAramini di Empoli, in viale delle Olimpiadi, attraverso la regia e il coordinamento della Uisp Empolese - Valdelsa con una iniziativa realizzata in collaborazione con numerose associazioni sportive del territorio, dalle 15 alle 20. Una serie di spettacolari esibizioni sportive e artistiche finalizzate proprio alla promozione dello sport e dell'attività fisica.

Ecco il #MOVE UISP DAY, organizzato da Unione Italiana Sport per Tutti, che vedrà l'eterogeneo coinvolgimento di varie discipline, dalla pallavolo al basket, dal tennis al calcio, dall'hockey al pattinaggio, passando per l'atletica, la ginnastica artistica, la danza e le arti marziali.

Le associazioni sportive che realizzeranno gli spettacoli sono: UISP Empoli (scherma, danza, afa, fitness, attività ludico motoria, yoga), Gruppoappeso (arrampicata), Aps Circoribalta (attività circensi), Doriana pallavolo, Empoli

pallavolo, Use pallavolo, Cascine volley, Hockey empoli (hockey e patt corse), Polisportiva coop empoli (pattinaggio artistico), Jump dance (danza), Karate Empoli, Use basket, Fujiyama (kick boxing), Empoli tennis school, Compagnia della Bizzarria (danze ottocentesche), Wallers Empoli (tchoukball), Saltavanti Empoli (ginnastica artistica), Toscana Atletica Empoli, Fenice Bianca (qi gong, taiji quan), Jujitsu Empoli, Judo Kodokan Empoli. L'esibizione della Toscana Atletica Empoli si svolgerà sulla pista di atletica dello stadio 'Carlo Castellani'.

Sarà presente anche i rappresentanti del centro medico sportivo 'Carlo Castellani'.

Partecipa anche il Gruppo di Trekking della Uisp, il 'Gruppo Sciorto', che dalle 16.30, sempre di sabato 26, partirà dal PalAramini con una camminata che toccherà Tinaia e aree limitrofe.

Il pomeriggio al palazzetto dello sport sarà un pirotecnico e accattivante contenitore di eventi che intende rivolgersi a tutta la comunità di Empoli e dintorni per ricordare, ancora una volta, che il movimento è benessere e che la salute è un diritto che appartiene a ogni cittadino. L'edizione del 2015 della MOVE Week italiana sarà intitolata infatti al tema dei diritti attraverso lo slogan "Move for your rights". Un tema perfettamente incarnato dalla UISP che fa del diritto a uno stile di vita sano e attivo la propria ragion d'essere.

Per informazioni, consultare il sito web del Comitato territoriale Uisp Empolese – Valdelsa, della Uisp nazionale e la pagina Facebook dedicata all'evento

22/09/2015 9.46

Comune di Empoli

"Matti per il calcio": gli infermieri al fianco degli utenti dei Centri di salute mentale per dare un calcio allo stigma

Martedì 22 settembre 2015 "Matti per il calcio": gli infermieri al fianco degli utenti dei Centri di salute mentale. Quali sono i benefici dell'attività sportiva? (Scopri di più su: http://www.uisp.it/nazionale/extra/archivio_newsletter/preview_uispress.php?id_newsletter=191&newsletter_type=uispress#articolo4)

Giovedì 17 settembre è partita la nona edizione della Rassegna nazionale Uisp Matti per il calcio: utenti dei Centri di salute mentale di tutta Italia, operatori e volontari, si incontrano come ogni anno sui campi dell'impianto sportivo Martelli di Montalto di Castro per giocare e dare un calcio allo stigma.

Tra i quattrocento che indossano calzoncini e scarpini da calcio ci sono anche gli infermieri che assistono quotidianamente i ragazzi nei loro percorsi di riabilitazione, Giuseppe Carrozza, dell'Asl 3 di Genova, è uno di loro: "Sono un infermiere professionale e lavoro nell'ambito della salute mentale. Il nostro ruolo prevede lo svolgimento di diverse funzioni e attività, come la distribuzione dei farmaci o gli interventi del TSO (trattamento sanitario obbligatorio), e tra queste rientra anche l'attività riabilitativa risocializzante. Con i nostri pazienti, giovani dai 18 ai 40 anni, utilizziamo lo sport per lavorare sulla riabilitazione e migliorare le condizioni psicofisiche dei pazienti".

Perché funziona il calcio come attività riabilitativa?

"Perché spesso i nostri utenti in età giovanile hanno frequentato i campi di calcio, e noi rispolveriamo abilità che la malattia ha sopito. Inoltre, c'è una risonanza nazionale sui mezzi di comunicazione, il contesto del calcio per loro rappresenta un momento di normalità. Anche la condivisione dell'allenamento e della partita con noi e gli operatori è utile: in quel momento noi non rappresentiamo la malattia, la psichiatria, ma un vero momento di risocializzazione. Si gioca in un luogo che non è il Csm, ma un campo in cui si allenano anche gli altri sportivi, e soprattutto mentre espletiamo quella funzione indossiamo la stessa divisa dei ragazzi, ci cambiamo nello stesso spogliatoio, parliamo della squadra del cuore o di tattica, indossiamo un ruolo di normalità. Non ci percepiamo come infermiere o psichiatra di riferimento, ma come compagno di squadra o avversario. Il calcio funziona anche perché ci sono elementi riabilitativi: il campo è limitato, sanno che per giocare devono stare in quello spazio; l'arbitro rappresenta l'autorità, quello che lui decide si rispetta; ci sono le vittorie che danno gratificazione e le sconfitte che danno frustrazione compensata dal fatto che si vince e si perde insieme, il singolo non assume su di sé la responsabilità della sconfitta ma la si suddivide, ed è quindi più tollerata. Poi il fatto che all'interno di Matti per il calcio ci sia l'organizzazione di un torneo territoriale e nazionale, con tesseramento, regolamenti e ammonizioni, rappresenta un dato di realtà che fa percepire ai nostri pazienti che stanno facendo un percorso di terapia, ma inserito in un contesto di normalità".

È possibile per voi riscontrare i benefici dell'attività sportiva sulla riabilitazione degli utenti?

"Noi verificiamo che i pazienti che frequentano in modo regolare le nostre attività riducono il numero dei ricoveri e migliorano l'aspetto organico, riducendo gli effetti collaterali dei farmaci, come rigidità muscolare e tendenza ad ingrassare. Alla lunga beneficiano anche della riduzione del dosaggio dei farmaci. Inoltre, hanno la possibilità di percepire il Csm non solo come luogo di terapia, colloqui e ricoveri, ma anche come luogo dove possono trovare gratificazione e svolgere un'attività sportiva che gli fa bene. Nella mia esperienza, l'attività del calcio è quella che ottiene più adesioni e continuità".

Come è organizzato il vostro lavoro?

"Il nostro team è formato da due infermieri, un operatore sanitario e vari volontari che si allenano con noi. La presenza di elementi esterni è positiva perché non siamo sempre solo operatori e pazienti, ma ci apriamo a società e territorio. Dedicare parte dell'attività che svolgiamo alla riabilitazione con i pazienti è salutare anche per noi, ci permette di uscire dalla malattia e considerare i pazienti in quel momento come persone. Abbiamo un riscontro che il lavoro che facciamo dà benefici e risulta terapeutico, è una gratificazione che compensa le frustrazioni".

Elena Fiorani

Malagò tra Rio, Roma e Governo

«Squadre ai Giochi? Aspettiamo»

Dai Giochi di Rio 2016 ai Giochi di Roma 2024, antidoping e governo: Giovanni Malagò, ieri, ha parlato a tutto campo visitando la redazione della Gazzetta dello Sport e e nell'intervista a Gazzetta Tv. E' un presidente del Coni ottimista e realista: «Parigi la vera rivale? Non diamo niente per scontato, sarebbe un errore pazzesco sottovalutare qualsiasi avversaria, ricordiamoci di sorprese come per Rio e Chicago nel 2016. Adesso conosciamo avversari e regole, e conta essere votati non solo al primo turno: puoi vincere al secondo, al terzo o al quarto, bisogna capire chi ha votato prima cosa può votare dopo. La corruzione a Roma? L'olimpiade può rappresentare uno spartiacque fra i problemi di prima e una nuova generazione, come successo per Rio». Incombe, appunto, l'Olimpiade brasiliana, e l'Italia non ha qualificato i suoi team: «Mi è dispiaciuto per l'under 21 di calcio, era forte, aveva giocato il miglior calcio ma ha pagato ingenuità e un po' di sfortuna. Sarebbe stato divertente portare come fuori-quota Pirlo, Buffon e Totti. Carlo Tavecchio sta facendo un ottimo lavoro. Il nostro rapporto è sempre stato buono, anche se sono sempre stato esigente. Le altre squadre sono ancora tutte in pista. Abbiamo avuto una grande prova della nazionale maschile di pallavolo, quella di basket poteva andare in finale agli Europei ma molti avrebbero firmato alla vigilia per il preolimpico. Nella pallanuoto sarebbe una sorpresa se né gli uomini né le donne si qualificassero e le ragazze della pallavolo inizieranno a gennaio. Se le 5 squadre non si dovessero qualificare sarebbe un disastro ma oggi è tutto sotto controllo, e la nazionale di arco è già qualificata». Su Flavia Pennetta: «Non voglio



Giovanni Malagò firma il Wall of Fame

farle cambiare idea sul ritiro per Rio, ma voglio incontrarla per farle posticipare i suoi programmi». Chi portabandiera tra Giovanni Pelliello, Tania Cagnotto, Clemente Russo, Federica Pellegrini e Pennetta? «Il nome che sceglieremo è tra questi». L'antidoping a Leonardo Gallitelli, non ha dubbi: «L'Italia è avanti nella lotta al doping e questo lo considero un vanto». Sulla Ryder Cup: «La vorrei in Italia perché è un evento unico».

ATLETICA E DELEGA Dal consiglio federale dell'atletica aspetta un segnale venerdì: «Da qui a Rio non risolveremo tutti i nostri problemi ma non andremo male come a Pechino, e poi qualche punta, penso Trost, Straneo, i ragazzi dell'alto, sarà in gara. L'atletica è la grande malata, i Mondiali sono stati una fortissima delusione. Giomi porterà all'ordine del giorno soluzioni: da qui a Rio al dopo Tokyo». Ed il rappresentante del governo che non arriva: «Fino a quando il premier tiene la delega, essendo una persona sensibile, appassionata, competente e disponibile verso lo sport, il problema non esiste. È chiaro che una volta sistemate certe questioni in Parlamento, ci saranno una serie di nomi, ruoli e persone in situazioni vacanti nel governo, compresa la delega allo Sport».

S.A.

ALLARME DOPING

«Test anomali per il 7 per cento dei calciatori»

di Gabriele Marcotti
LONDRA

Doping? Bisogna sempre vigilare. Ma anche attenersi ai fatti. Questa la risposta dell'Uefa alla notizia lanciata dal Sunday Times e dall'emittente tedesca Ard secondo cui il 7,7 per cento di 4195 campioni di urina rilevati dall'Uefa tra il 2008 e il 2013 e sottoposti ad analisi avrebbero riscontrato valori anomali di testosterone.

**Testosterone fuori norma nelle analisi dell'Uefa
Ma a Nyon frenano
«Test senza valore»**

NELLE COPPE. I test erano stati fatti in concomitanza con il normale antidoping in gare di Champions League, Europa League e qualificazioni europee. Secondo il Sunday Times e Ard, l'elevato livello di testosterone potrebbe indicare uso di steroidi anabolizzanti.

L'UEFA REPLICA. L'Uefa però getta acqua sul fuoco. Da Nyon fanno notare che lo studio era mirato ad ottenere valori generali per facilitare l'introduzione del "passaporto biologico" dall'anno prossimo.

Un meccanismo che serve

a mettere in evidenza le variazioni dei valori individuali durante il lungo periodo invece di valori assoluti e per questo più adatto a rilevare anomalie e sbalzi improvvisi dovuti a sostanze controllate.

In aggiunta, sottolinea l'Uefa, i quattromila e passa campioni sono stati esaminati in dodici laboratori diversi senza dunque una uniformità di metodologia e senza controanalisi e quindi non sono da ritenere scientificamente accurati.

LE CAUSE. Una fonte Uefa spiega che i valori anomali possono essere dovuti ad una serie di fattori che esulano dall'uso di sostanze dopanti: dall'uso di alcuni farmaci allo stato di salute al fatto che alcuni hanno per natura valori più alti. «Tutti fattori che, a nostro giudizio, dimostrano quanto sia importante l'introduzione del passaporto biologico che permette appunto di generare profili individuali per ciascun calciatore e monitorare anomalie e sbalzi - affermano da Nyon - Il nostro attuale programma anti-doping è attivo da anni, facciamo più di duemila analisi a stagione e abbiamo registrato solo due casi positivi, entrambi peraltro per droghe ricreative e non per doping».

Ma il dato di fondo rimane ed è evidente come non possa essere sottovalutato. A Nyon lo sanno bene.

LA RICERCA 7,7% di giocatori "alterati"

Doping in Champions: la Uefa lancia l'allarme, ma poi ritira la mano

SIFA MA NON SI DICE, potrebbe essere il titolo della ricerca diffusa ieri dalla Uefa. Secondo uno studio dell'unione delle Federazioni calcistiche europee, il 7,7% dei calciatori che hanno giocato in Champions League nel quinquennio 2008-2013 ha valori fuori dalla norma nelle urine. Insomma, in un modo o nell'altro, si dopa. Su 4.195 campioni di urine di calciatori analizzati in dodici laboratori, in 879 casi i valori di testosterone sono risultati nettamente oltre il consentito e in 68 situazioni sono state rilevate anche tracce di steroidi anabolizzanti.



I risultati di questo studio effettuato dalla Uefa sono stati pubblicati nelle ultime ore dal *Sunday Times* in Inghilterra, che ha sollevato il velo di silenzio che la stessa Uefa aveva applicato su questo documento che, inevitabilmente, imbarazza. Viene infatti spontaneo chiedersi come mai, se questi dati sono noti, non siano mai stati presi provvedimenti. Una specie di antidoping statistico e non sanzionatorio.

Il motivo, a quanto pare, va ricercato nella metodologia di analisi effettuata in forma anonima: al termine di ogni partita, la Uefa ha fatto prelevare dei campioni di urine ai calciatori che hanno giocato le partite di Champions nel quinquennio 2008-2013.

Il 7,7% non è un dato irrilevante, il sospetto - anzi, la certezza - è che l'abuso di alcune sostanze vietate oltre certi limiti siano una pratica piuttosto diffusa nel calcio europeo.

La Uefa, intanto, prova a lanciare messaggi tranquillizzanti. "I dodici laboratori che hanno analizzato le urine non hanno usato procedure comuni, rendendo i risultati non certi - si sono affrettati a precisare dal quartiere generale della Uefa -. Inoltre non è stato possibile fare una controanalisi come richiesto dalla Wada (l'agenzia internazionale antidoping, ndr) in casi di doping: per questo lo studio non presenta alcuna evidenza scientifica sulla potenziale diffusione di sostanze dopanti nel calcio. L'introduzione del passaporto biologico nel calcio sarebbe vantaggioso e da questa stagione la Uefa ha comunque implementato la ricerca di steroidi negli oltre 2000 test che facciamo ai calciatori ogni anno".

Azzardo, l'ultima trappola: le slot dal "volto umano"

Percepirle come «pensanti» fa giocare di più

VITO SALINARO
MILANO

I giocatori che percepiscono la slot machine come una macchina pensante, una sorta di essere umano in grado di decidere, a piacimento, vittorie e sconfitte, sono portati a giocare di più. E, conseguentemente, a perdere più soldi. La spiegazione sta nel fatto che l'"umanizzazione" della macchina da gioco fa credere - falsamente - all'avventore delle sale di possedere la capacità di influenzarle, quasi di "intenerirle", e di indurle, ragionando in termini di sfida, ad appagare, in qualche modo, il loro desiderio di vincita. È questo il singolare risultato cui sono giunti i ricercatori Paolo Riva, Simona Sacchi e Marco Brambilla, del dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il loro studio è stato ospitato sull'ultimo numero del *Journal of experimental psychology: applied*.

Gli autori della ricerca hanno messo sotto la lente di ingrandimento la tendenza, naturale e diffusa da parte dell'uomo, all'antropomorfismo. E

ciò la propensione ad attribuire ad agenti non umani - animali, macchine, fenomeni naturali - caratteristiche umane: stati mentali, intenzioni, libero arbitrio, coscienza, emozioni. Ecco, proprio l'esistenza di un collegamento tra l'antropomorfizzazione delle slot machine e il comportamento nel gioco d'azzardo, è stata al centro dell'indagine dell'ateneo milanese che ha coinvolto 400 persone e sviluppato 5 studi. Così hanno proceduto al dipartimento di Psicologia di Milano-Bicocca: nel primo studio è stato chiesto a un gruppo di giocatori sporadici e a un gruppo di abituali di valutare una serie di caratteristiche attribuibili alle slot. I giocatori abituali tendevano in una misura maggiore di oltre il 50% rispetto agli altri, a percepire la macchina come un essere pensante. Negli altri quattro esperimenti si è cercato di capire se l'umanizzazione delle macchinette potesse incentivare il gioco d'azzardo. A metà dei partecipanti è stata presentata una slot con questa descrizione: «Quando si gioca alle slot machine online non si deve ricorrere ad alcuna strategia in particolare. Ricorda che la slot può decidere se farti vincere

o perdere quando vuole lei»; all'altra metà la descrizione è stata: «Quando si gioca alle slot non si deve ricorrere ad alcuna strategia in particolare. Ricorda che la slot è regolata da un algoritmo matematico pre-programmato per erogare un certo numero di vincite e di perdite». I partecipanti esposti alla prima descrizione hanno fatto registrare un numero di giocate del 45% superiore rispetto al gruppo esposto alla descrizione "non antropomorfa". Inoltre, l'antropomorfizzazione ha portato a maggiori perdite economiche. Anche se, rilevano i ricercatori, in entrambi i casi i partecipanti in media finivano con meno soldi di quelli a disposizione inizialmente. «Il risultato chiave della ricerca - spiega l'Università - è che coloro che hanno umanizzato la slot sono andati incontro a maggiori perdite, proprio perché hanno giocato più a lungo». Dunque il coinvolgimento emotivo è decisivo. «Le slot - dice Paolo Riva - andrebbero presentate per quello che sono: non una persona, non una mente, ma semplicemente una macchina costruita per far guadagnare chi la gestisce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martedì
22 Settembre 2015

**L'Università di Milano-Bicocca ha indagato
il collegamento tra l'umanizzazione
delle macchinette e il comportamento
nel gioco: i risultati sono sorprendenti**



Gioco d'azzardo, se la macchina è considerata "umana" le giocate aumentano

È il risultato di una ricerca condotta da ricercatori della Bicocca, pubblicata in una rivista scientifica inglese. Chi "umanizza" il comportamento delle macchine gioca fino al 45% di volte più di chi le considera semplici macchine

21 settembre 2015

MILANO - "Andiamo, che adesso mi premia. Vado da quella macchina, che è da un po' che non paga". Questo è il modo di esprimersi di un giocatore d'azzardo patologico, che pensa di avere di fronte un essere umano e non una macchina. Un comportamento sintomatico di un problema: umanizzare le slot machine aumenta le giocate. Chi è stimolato a razionalizzare il gioco e a considerare le macchine per ciò che sono – scatole che rispondono ad algoritmi – lascia prima. La sfida contro un "umanoide" è ben più stimolante che confrontarsi con un computer che reagisce per algoritmi. Lo rivela uno studio dell'Università di Milano-Bicocca, pubblicato sull'ultimo numero del *Journal of Experimental Psychology: Applied*, realizzato dai ricercatori Paolo Riva, Simona Sacchi e Marco Brambilla del Dipartimento di Psicologia. "Questa ricerca – spiega un ricercatore del team, Paolo Riva - mostra uno dei possibili fattori che porta le persone a dedicarsi a questa forma di gioco d'azzardo: l'umanizzazione della macchina". E suggerisce una via per combattere la dipendenza: "Le slot machine andrebbero presentate per quello che sono: non una persona, non una mente, ma semplicemente una macchina costruita per far guadagnare chi la gestisce", completa il ragionamento Riva.

La ricerca è stata condotta su oltre 400 persone in quattro studi diversi. Protagonisti del primo due gruppi: da un lato i non giocatori (la spesa settimanale per l'azzardo è zero), dall'altra i giocatori con almeno 100 euro spesi nel gioco a settimana. I partecipanti sono stati chiamati a esprimere il proprio grado di accordo o disaccordo (su una scala da 1 a 5) rispetto a una serie di affermazioni, quali: "Le slot machine agiscono secondo le proprie intenzioni" e "La slot machine può decidere di premiarmi ogni volta che vuole". Ad attribuire caratteristiche umane alle slot machine sono in grande maggioranza i giocatori abituali: oltre il doppio dei non giocatori.

Gli altri esperimenti hanno coinvolto, invece, gli studenti dell'ateneo: un gruppo eterogeneo, per la maggior parte composto da non giocatori. A metà dei partecipanti è stata presentata una macchina per giocare online in questo modo: "Quando si gioca alle slot machine online non si deve ricorrere ad alcuna strategia in particolare. Ricorda che la slot machine può decidere se farti vincere o perdere quando vuole lei". All'altra metà è stato detto: "Quando si gioca alle slot machine online non si deve ricorrere ad alcuna strategia in particolare. Ricorda che la slot machine è regolata da un algoritmo matematico pre-programmato per erogare un certo numero di vincite e di perdite". Ogni partecipante poteva giocare 5 euro. Chi ha giocato contro la macchina "antropomorfizzata" ha giocato il 45% di volte in più rispetto a chi ha sfidato la "fredda" macchina. La presentazione del gioco, quindi, ha influito pesantemente sul comportamento. E anche sul conto con il quale hanno chiuso i giocatori: nel primo caso tre euro, nel secondo 4,50 euro. Il denominatore comune è che a giocare si perde. Sempre. (lb)

Omnimilano-VIOLENZA DONNE, TORNA 'OTELLO CUP': TORNEO CALCIO PER SENSIBILIZZARE SU TEMA



(OMNIMILANO) Milano, 21 SET - Torna per il secondo anno la Fermati Otello Cup, il torneo di calcio a 7 maschile e femminile contro la violenza di genere. L'iniziativa si terrà sabato 26 settembre, a partire dalle ore 13, al Centro Sportivo Vismara in via dei Missaglia 117 a Milano. Il torneo - presentato stamani - è stato organizzato dall'associazione di volontariato Fermati Otello con il patrocinio del Comune di Milano, di Regione Lombardia e del comitato Regionale Lombardia della Lega nazionale dei dilettanti. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare il maggior numero di persone contro la violenza di genere e anche quest'anno hanno aderito all'appello dell'associazione in tanti. Sul campo, infatti, si sfideranno 16 squadre in rappresentanza del mondo dell'associazionismo, delle forze dell'ordine e delle istituzioni. Nella competizione maschile si confronteranno 12 squadre: Arma dei Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Ferrovie dello Stato, Libera dalle Mafie, "Quasimodo 21", formazione dei profughi sub sahariani, Consiglio comunale di Milano, Lega delle cooperative, Bain and Company, società di consulenza finanziaria, il Rotaract Club Milano Duomo FC, squadra del Rotary Club Milano Duomo, l'associazione SVS Donna aiuta donna e Uisp - Unione Italiana Sport per tutti. Sul campo femminile la sfida sarà tra 4 squadre: la selezione delle parlamentari italiane, US Acli, Fermati Otello e Groupon, main sponsor dell'iniziativa. Ad arbitrare le partite saranno le donne dell'Aia, l'associazione italiana arbitri. "Anche quest'anno abbiamo raccolto tante adesioni per la Fermati Otello Cup, segno di un impegno sempre più diffuso contro la violenza di genere. L'obiettivo di questa iniziativa - spiega Angelica Vasile, presidente dell'associazione Fermati Otello - è quello di far incontrare il maggior numero di persone in un percorso comune di prevenzione e di contrasto alla violenza perché diventi un patrimonio di tutti, anche di quanti non se ne occupano in prima persona". "Siamo orgogliosi di sostenere anche quest'anno, con forza e convinzione, questo progetto - dichiara Chiara Bisconti - assessora allo Sport, Benessere, Tempo Libero e Qualità della Vita "che ha il grande merito di investire lo sport di una grande responsabilità: dare visibilità a troppe invisibili violenze quotidiane. Lo sport è un formidabile strumento per educare, soprattutto i giovanissimi, verso una nuova sensibilità. È un compito che spetta a ciascuno, ed è una partita che il Comune di Milano vuole giocare in prima persona perché ancora oggi, proprio nello sport, la violenza di genere passa attraverso discriminazioni, regolamenti antichi, abitudini superate" conclude Bisconti. "Per la seconda volta la rappresentanza calcistica delle parlamentari partecipa a questa iniziativa - dichiara Lia Quartapelle, deputata e capitana della squadra - perché il messaggio che vogliamo dare è quello di un impegno quotidiano contro la violenza di genere, sul quale occorre sempre tenere alta l'attenzione". "Un modo nuovo e originale per parlare di un fenomeno purtroppo sempre così presente nella vita quotidiana di molte donne, e che contribuisce a promuovere anche l'iniziativa di sensibilizzazione per le Scuole cui tengo particolarmente" dichiara Francesca Zajczyk, Delegata del Sindaco alle Pari Opportunità. L'iniziativa, infatti, servirà a raccogliere fondi per sostenere "Ti amo se ti rispetto", il progetto di prevenzione alla violenza di genere realizzato quest'anno in tre scuole superiori milanesi. La manifestazione inizierà alle 13 con il calcio d'inizio dei City Angels e terminerà alle 19 con la premiazione delle squadre vincitrici. L'iniziativa è realizzata grazie al contributo di Groupon principale sponsor dell'evento e della Uisp, sponsor tecnico della Fermati Otello Cup. red 211629 SET 15

Comunicato stampa

Mezza Maratona di Sabaudia, 700 atleti ai nastri di partenza

Comunicato - Ufficio Stampa Uisp Latina · 21 Settembre 2015

Consiglia 8



Settecento atleti si sono presentati al via della quindicesima edizione della Mezza Maratona di Sabaudia, organizzata dall'Uisp Comitato Territoriale di Latina con il patrocinio del Comune di Sabaudia e della Regione Lazio.

Sul nuovo percorso, disegnato tra le dune, il mar Tirreno, la macchia mediterranea - costeggiando la zona umida di valore internazionale nel Parco del Circeo - con partenza e arrivo nel centro di Sabaudia, si è imposto Marco Girolami. L'alfiere della Collesferro Atletica, che dodici mesi fa in riva al Tirreno aveva conquistato la piazza d'onore, ha imposto il suo ritmo sin dai primi chilometri, con un distacco che è andato via via aumentando, fino a quasi quattro minuti sotto l'arco del traguardo. Girolami ha chiuso la sua prova in un'ora, 14 minuti e 53 secondi, precedendo Giovanni Proia (Polisportiva Ciociara Antonio Fava). Molto più intensa la

lotta per la piazza d'onore, con cinque atleti in meno di due minuti: Proia ha concluso dopo 1h18'28", venti secondi meglio di Francesco Onorato (Atletica Ceccano), che è salito sul terzo gradino del podio. Dietro di loro Sergio Contenta (Asd Roccagorga) in 1h19'22", Massimo Middei (Podistica Pontinia) in 1h19'45" e il romano Gianluca Capponi (Atletica Villa De Sanctis) in 1h20'15".

In campo femminile si è imposta Annalisa Gabriele (Amatori Villa Pamphili) col tempo di 1h26'40". L'atleta capitolina si è lasciata alle spalle Fabiola Desiderio (Atletica Monticellana), che ha fatto fermare i cronometri dopo 1h28'19", mentre al terzo posto si è insediata Roberta Andreoli (Podistica Avis Priverno) in 1h35'06".

La speciale classifica a squadre, stilata in base al numero di atleti al traguardo, ha visto il successo per il terzo anno consecutivo del Centro Fitness Montello, che si è imposto sull'Atletica Sabaudia, seconda anche nella precedente edizione, e sulla Nuova Podistica Latina. Il percorso, completamente rinnovato rispetto alle precedenti edizioni, è stato presidiato dalle squadre di Protezione Civile, guidate da Maurizio Iaiza, e dalle Forze dell'Ordine, coordinate dalla Questura di Latina che, come sempre, hanno garantito in maniera eccellente le migliori condizioni di sicurezza per gli atleti.

Un grande successo, quindi, per la seconda tappa della Combinata Ninfa-Sabaudia, l'evento sviluppato in collaborazione con la Regione Lazio e Visit Lazio, il portale regionale dedicato al turismo. Il progetto mira a valorizzare ulteriormente due appuntamenti che già vantano una storia rilevante e un'importante tradizione nell'ambito delle manifestazioni podistiche della provincia di Latina e dell'intero Lazio. I numeri confermano come il progetto abbia centrato gli obiettivi prefissati: sono state oltre mille le persone che hanno partecipato all'insieme degli eventi collaterali della Mezza Maratona di Sabaudia 2015, con visite al Parco Nazionale del Circeo in collaborazione con l'Istituto Pangea, Onlus specializzata nell'educazione ambientale per i parchi e le riserve naturali. Inoltre sono state organizzate iniziative di sport per tutti ed è stata valorizzata l'architettura razionalista del Novecento, studiata da numerose Università italiane ed europee, grazie anche alla possibilità di tour guidati del Museo Emilio Greco e della Torre Civica di Sabaudia.

Oltre alla graduatoria relativa alla Mezza Maratona, verrà inoltre stilata una classifica relativa a quanti hanno corso sia a Sabaudia, sia nello scorso maggio alla Campestre Oasi di Ninfa.

Dopo quasi tre lustri di storia per entrambe, infatti, la Campestre Oasi di Ninfa e la Mezza Maratona di Sabaudia hanno voluto legarsi sinergicamente, proponendosi come veicolo sempre più rilevante per promuovere il territorio e richiamare un movimento turistico ancora più imponente. Proprio per questo l'evento organizzato nella cittadina tirrenica non si è limitato alla giornata dedicata alla gara competitiva, arricchita da una serie di iniziative dedicate ad atleti e accompagnatori, sia prima sia dopo la gara. La quindicesima Mezza Maratona di Sabaudia era inoltre valida anche quale tappa oro del Grande Slam-Trofeo Icar Renault, il Circuito provinciale organizzato dall'Uisp in collaborazione con Mapei, Sport '85, MG.K Vis e Ipermercato Panorama Latina.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.uisplatina.it.

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di LatinaToday